

# Macchine USATE

## le norme da rispettare

Ing. Massimo Rivalta  
presidente Animac

Il mercato attualmente in maggiore crescita non è quello dei macchinari nuovi, ma quello delle apparecchiature rigenerate. Tale situazione è rappresentata anche nel settore delle attrezzature a pressione, ove l'investimento sul nuovo, con l'incertezza economica che il sistema sta vivendo, lascia il passo alle apparecchiature da reperire nel mercato dell'usato. Sicurezza e affidabilità dei prodotti immessi nel circolo del rigenerato.

A volte, mettere in risalto alcune argomentazioni insieme ad altre consente di ampliare il punto di vista dell'osservatore. Per questo, nel presente articolo, si offrirà una lettura articolata su più interventi. In primis, è il caso di richiamare cosa è l'economia circolare.

### **Economia circolare**

Una definizione di economia circolare ci deriva dalla Ellen MacArthur Foundation: "È un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare, i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera; e quelli tecnici, destinati a essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera". L'economia circolare rappresenta, quindi, un apparato economico articolato e organizzato per recuperare e riciclare i materiali nei cicli produttivi successivi, riducendo quelli che sono gli sprechi. Nella fattispecie, in queste righe, si richiama la normativa spe-

cifica da poco aggiornata a livello di Comunità Europea.

Il discorso sull'economia circolare comincia nel non troppo lontano luglio 2018, allorquando l'Unione Europea adottò 4 Direttive note come "Pacchetto Economia Circolare".

Queste, a loro volta, modificarono altre 6 Direttive riguardanti i rifiuti (2008/98/Ce), gli imballaggi (1994/62/Ce), le discariche (1999/31/Ce), i rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), i veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e le pile (2006/66/Ce).

### **Anello di connessione**

Il discorso introdotto è l'anello di connessione per osservare la situazione effettiva sul mercato delle attrezzature usate. Infatti, statistiche alla mano, si riscontra che il mercato attualmente in maggiore crescita, considerando il momento che l'economia italiana sta attraversando, non è esattamente quello dei macchinari nuovi, bensì quello delle apparecchiature rigene-

rate. Tale situazione è rappresentata, per forza di cose, anche nel settore delle attrezzature a pressione ove l'investimento sul nuovo, con l'incertezza economica che il sistema sta vivendo, lascia il passo alle apparecchiature da reperire nel mercato dell'usato. Un mercato in forte crescita un po' in tutti i settori, ma che, nel reparto aria compressa, deve fare i conti con la sicurezza e la affidabilità dei prodotti immessi nel circolo del rigenerato. Prima di fare passi falsi, è necessario e opportuno creare un sistema di controllo, un itinerario di esame, accertamento e verifica sui potenziali macchinari per alimentare la certezza di transazioni commerciali sicure sia come qualità di prodotto, sia come rispetto della normativa sulla sicurezza e sulle attrezzature a pressione oggi vigenti.

### **Normativa F-gas**

E, per finire, un cenno sulla normativa F-gas, da poco modificata e che rappresenta un elemento importante nelle

attività di ripristino e manutenzione dei macchinari a pressione. Il 2/1/2020 è stato pubblicato il Decreto Legislativo riguardante la normativa F gas.

Scopriamo cosa prevede e quali sono le sanzioni.

Il Decreto Legislativo riguardante la normativa F-gas pubblicato, come detto, il 2/1/2020, si pone l'obiettivo di regolare la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi relativi al Regolamento (UE) n. 517/2014, e di quelli riguardanti la Commissione europea.

Il decreto stabilisce che le imprese certificate o, se si tratta di imprese non soggette all'obbligo di certificazione, le persone fisiche certificate che non inseriscono nella Banca Dati di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 146 del 2018 i dati necessari entro 30 giorni dalla data dell'intervento, vengono multate con una sanzione amministrativa. Le sanzioni vanno da

1.000 a 15.000 euro, qualora non venisse fatta denuncia dell'F-gas.

La Dichiarazione F-gas è un documento obbligatorio che certifica le imprese e il personale che gestiscono i gas fuorurati, o f-gas, che sono responsabili dell'effetto serra.

Il documento è necessario per certificare la quantità di gas fluorurati prodotta ogni anno e bisogna trasmetterlo tramite il sistema online dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) al Ministero dell'Ambiente.

#### Gas fluorurati

Le tipologie di gas fluorurati effetto serra sono:

- Idrofluorocarburi;
- Perfluorocarburi;
- Esafluoruro di zolfo;
- Altri gas a effetto serra contenenti fluoro o miscele contenenti una delle sostanze sopra elencate.

La quantità di gas effetto serra da comunicare nella certificazione riguarda quella utilizzata nelle attività di installazione e manutenzione di:

- Impianti e apparecchi di refrigerazione (ad esempio, essiccatori, frigoriferi);
- Impianti di condizionamento d'aria (climatizzatori);
- Pompe di calore;
- Impianti fissi di protezione antincendio.

Tali imprese e personale che gestiscono i gas fluorurati, per rispettare tutti gli adempimenti legislativi, dovranno risultare iscritti al registro F-gas. All'interno del registro è, dunque, possibile individuare se l'impresa o la persona sono in possesso di un certificato o di un attestato valido per acquistare gas fluorurati a effetto serra.

Detto questo, impariamo e continuiamo a rispettare le regole per realizzare quello che è il contesto della cultura dell'aria compressa.

**SPV**  
STANDARD  
PRESSURE  
VESSELS

**SPE**  
SPECIAL  
PRESSURE  
EQUIPMENT

**OIL  
& GAS**

**baglioni®**  
pressure solutions

**Baglioni SpA**  
Via Dante Alighieri, 8  
28060 San Pietro Mosezzo (NO) ITALY  
+39 0321 485211  
sales@baglionispa.com

[www.baglionispa.com](http://www.baglionispa.com)

worldwide pressure solutions